

Riccardi: nel 2013 la fine del servizio civile



Il ministro Riccardi

Il ministro: «La sfavorevole congiuntura non permetterà di avviare alcun volontario Ma mi batterò per le risorse»

ROMA. Ora è ufficiale: questo è l'ultimo anno di servizio civile, perché nel 2013 non ci saranno i soldi neanche per un volontario. La previsione funerea stavolta non arriva dal mondo degli enti o del non profit, ma dal responsabile politico, il ministro Andrea Riccardi in persona, che ha la delega in materia. Rispondendo a due interrogazioni in commissione Affari costituzionali alla

Camera, Riccardi dichiara che «a causa della sfavorevole congiuntura economica, per il 2012 non sarà possibile garantire la presentazione dei progetti di servizio civile da parte degli enti e, di conseguenza, non potrà essere avviato alcun volontario nel corso del 2013». Parole chiarissime. Ribadite ieri anche ai quattro rappresentanti nazionali dei giovani in servizio civile, alla vigilia della loro assemblea straordinaria. Il ministro assicura però che non intende rassegnarsi: «Sono consapevole della grande rilevanza del servizio civile per la formazione dei giovani e per il sostegno che danno in settori di vitale importanza per il Paese, per questo mi sto battendo per reperire le necessarie risorse finanziarie». E dopo aver ribadito la sua «grande soddisfazione per la partenza nel 2012 dei circa 19 mila giovani interessati», Riccardi punta il dito contro «l'esigua disponibilità di fondi assegnati, notevolmente ridotti dalle manovre finanziarie degli ultimi anni». Grande la preoccupazione tra gli addetti ai lavori. «Per scongiurare questo scenario – avverte Licio palazzini, presidente della Consulta del servizio civile – servono almeno

70 milioni di euro aggiuntivi per il 2013 e 2014, per far partire 20 mila giovani». Diversamente «sarebbe una bella responsabilità per questo governo che dice di avere i giovani al centro della sua azione ma che si presenterebbe, per la prima volta dal 1977, senza nessuna partenza». «Il richiamo ai tagli rischia di apparire un alibi per questo governo tecnico che temiamo non intenda assumersi la responsabilità di investire sui giovani italiani», fa eco Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum del servizio civile. «Una soluzione semplice ma efficace» per scongiurare questa «lenta eutanasia» viene suggerita da Emanuele Rossi, consigliere dell'Agenzia per il Terzo settore, che consiglia di attingere «dall'8x1000 destinato allo Stato».

Luca Liverani

